



SOLAGNA 2022/23 - Biennio

Att. 1 - Vi aiuterò a condividere

26 pomeriggio

FILM: 00:00-43:00

- Inizia con D. Bosco già adulto e si vedono già i suoi progetti realizzati
- D. Bosco sta già male: non tutto va per il verso giusto - i ragazzi si prendono cura di lui
- Si torna poi agli inizi - Giovannino, Don Calosso, sceglie cose importanti (andare a studiare, lasciare la famiglia ecc.)
- Torna il momento in cui lui è già prete - va a cercare i ragazzi che vivono in strada, non viene apprezzato da tutti "che razza di prete è?" - ma lui continua a difendere i suoi ragazzi
- I ragazzi vengono definiti "peggio delle bestie - ti ascoltano solo con la violenza": ma D. Bosco non è d'accordo
- D. Bosco decide di andare a incontrare i giovani in carcere, ma viene deriso dai ragazzi. Lui non demorde, anzi non coglie le provocazioni - fa capire subito a loro che lui sta vedendo il buono che hanno dentro
- Don Cafasso: spinge D. Bosco a cercare la sua vera vocazione - D. Bosco rifiuta la famiglia ricca, rifiuta di andare a roma per continuare a seguire i suoi giovani - gli viene detto "potresti fare di più" ma a lui non importa.

DINAMICA 1 - 40 MIN

Svolgimento:

- 1) il **gioco** consiste nel mettersi in cerchio e passarsi la maglietta "animatore" indossandola. Ognuno deve trovare il modo di indossarla → *come nello stile di animazione ognuno ha le sue caratteristiche, ma la guida è comune (il punto di riferimento è don Bosco)*. I ragazzi sono divisi in due squadre e devono passarsi la maglietta tutti quanti nel minor tempo possibile. Per ogni gruppo c'è un educatore che aiuta nel passaggio se i ragazzi lo richiedono.
- 2) Ascolto della prima strofa di **canzone** → si consegna ad ogni ragazzo il biglietto con la strofa di canzone e gli si chiede di scriverci il nome sopra e sottolineare una frase o delle parole che lo colpiscono e che si possono riferire all'attività.
- 3) Insieme (o nei due gruppi) si conclude l'attività con un piccolo momento di **riflessione** sul gioco cercando di capirne il senso e il collegamento con il pezzo di film e il testo di canzone. Se rimane tempo si condivide quanto sottolineato nel testo di canzone.

1 strofa - Don Bosco che parla

Senso dell'attività e del gioco: La condivisione della maglietta, togliersela e rimettersela gli uni con gli altri, è un gesto simbolico che rappresenta lo stile salesiano perché ognuno ha il suo stile però la guida è la stessa ed è importante aiutarsi a vicenda anche se non saremo mai soli. Don Bosco "spende tutto e non vuole niente, lui ci aiuterà" → in questo gioco i ragazzi sono stati aiutati da un educatore che non aveva bisogno di niente in cambio ed era proprio lì per i ragazzi. A sua volta l'edu era aiutato da "don Bosco".

RICORDARSI ALLA FINE DI RACCOGLIERE IL FOGLIETTO CON LA STROFA DI CANZONE E CHE TUTTI ABBIANO IL NOME SOPRA.



SOLAGNA 2022/23 - Biennio

Att. 2 - Vorrei provare

27 mattina

FILM: 43:00-1:31:00

- Don Bosco inizia ad agire: torna in carcere e cerca di conquistare i giovani cercando di fare cose che possono piacere a loro (ma non li fa sfigurare, non li vuole mettere in imbarazzo)
- Tenta di conquistare la loro fiducia
- I potenti non vogliono collaborare, definiscono i ragazzi "mele marce", ma Don Bosco lotta per loro
- Incontro con Giuseppe Buzzetti
- Iniziano le prime merende all'oratorio
- Fa uscire i ragazzi del carcere - da tantissima fiducia fino all'ultimo
- Michele Rua - faremo tutto a metà
- Enrico (ragazzo del carcere) ruba l'orologio di Michele Rua - pensa di non centrare nulla con l'oratorio
- Don Bosco non può più radunare i ragazzi nel posto di sempre, serve un nuovo posto per l'oratorio
- Enrico e Bruno sbagliano ancora - Enrico uccide un signore dopo il furto, ma non scappa (come invece fa Bruno) e viene arrestato

DINAMICA 1 - 1 H E 15 MIN

- **Dibattito:** è giusto aiutare i ragazzi in carcere VS non è giusto aiutare i ragazzi in carcere
(perché è giusto? perché è sbagliato? vi è mai capitato di aiutare un ragazzo con problematiche personali? come vi siete sentiti? che emozioni vi ha provocato? durante il grest vi è mai capitato di aiutare un bambino in difficoltà? vi sentite dei piccoli don bosco?)
- **Scenette iniziali :** gli educatori imiteranno 4 situazioni diverse
 - un ragazzo triste
 - un ragazzo che si isola
 - un ragazzo vuole integrarsi
 - un ragazzo che vuole diventare Don Bosco
che come lo aiuto? Ho il coraggio di provare, di buttarci, di starci!
- **Riflessione e condivisione :** divisi in 4 gruppi
Penso al grest, a qualche ragazzo difficile nella squadra, a qualche situazione in cui ho provato a esserci per lui.
Penso ora a scuola, ai miei compagni, ai miei amici, a casa in famiglia... c'è qualche situazione simile?
- **Condivisione :** nei 4 gruppi, gli si consegna il pezzetto della **canzone** e gli si chiede nuovamente di scriverci nome e sottolineare una frase o delle parole che lo colpiscono e che si possono riferire all'attività



Ritornello

- Avere il coraggio di cercare - Ci sono! (Tema dell'anno)
- Voglia di provare!
- Coraggio di essere come TE (collegare con il film)
- IO sono il soggetto della frase

Senso dell'attività

Alla fine non sono stato diverso da don bosco con i ragazzi in carcere!
Ho voluto provare a essere come lui, anche inconsapevolmente. Non è impossibile farlo, l'ho appena fatto anche io.

RICORDARSI ALLA FINE DI RACCOGLIERE IL FOGLIETTO CON LA STROFA DI
CANZONE E CHE TUTTI ABBIANO IL NOME SOPRA.



SOLAGNA 2022/23 - Biennio

Att. 3 - So che mi aiuterai

27 pomeriggio

FILM: 1:31:00-2:12:00

- Don Bosco va a trovare Enrico in carcere (ti voglio bene)
- Don Bosco pensa di dover cambiare tutto, di dover rinunciare alla sua missione, lo chiede a Dio - arriva il segno che cercava: c'è un nuovo posto per l'oratorio
- Arrivo di Domenico Savio
- Clementi (il potente) vuole far chiudere l'oratorio - Don Bosco va dal re
- Bruno cerca di salvare l'oratorio avvertendo D. Bosco - ma sbaglia modo - viene arrestato. D. Bosco va a trovarlo, ma Bruno non vuole farsi aiutare.
- D. Bosco parla di santità: tutti possono essere santi
- D. Bosco va a trovare Giuseppe in ospedale (dopo che si è fatto male sul lavoro)
- D. Bosco sta male e torna a casa sua per un piccolo periodo - chiede a Mamma Margherita di aiutarlo con i suoi ragazzi
- Io sto con D. Bosco! - lo dicono i ragazzi perché li aiuta: dà loro un lavoro "con l'aiuto di Dio" per portarli via da luoghi di lavoro che non li proteggevano - inizia ad insegnare ai suoi ragazzi dei mestieri
- Domenico Savio vuole essere santo
- Bruno torna a casa in oratorio

ATTIVITA'- 40 MIN

Svolgimento:

Dopo la visione del pezzo di film:

- ci mettiamo in cerchio e proponiamo ai ragazzi varie **immagini** di persone tristi/ sconfortate/ non sorridenti... Ognuno prende quella da cui si sente maggiormente rappresentato nelle sue fragilità.
- si inizia poi un **deserto "ambulante"** in cui i ragazzi girano per la stanza incontrando tre stazioni. In ognuna di esse trovano un foglietto con una domanda/riflessione da leggere singolarmente dove viene analizzato uno dei tre pilastri del sistema preventivo (sguardo, cuore, familiarità - presi dalla canzone).
Alla fine della lettura-riflessione in ogni stazione trovano un **bastoncino appuntito**, che rappresenta il pilastro protagonista della stazione, dove ogni ragazzo può infilzare il foglietto dell'immagine presa all'inizio dell'attività: il senso sta nel fatto che i tre pilastri analizzati sono degli strumenti che don Bosco ci insegna per essere in grado di superare le nostre "fragilità", i nostri momenti difficili per riuscire ad arrivare, col tempo, al nostro obiettivo, al nostro sogno.
- Quando tutti hanno terminato le tre stazioni ci si divide in **4 gruppi** all'interno dei quali si **condivide** l'esperienza appena vissuta. Poi ognuno prende la propria immagine, che ormai è davvero rovinata, e la avvicina ad una candela accesa (presa prima dalla cappellina) e si dà fuoco all'immagine.

Appena si vede le fiamme la si butta per terra e la si calpesta per spegnerla... sarà davvero bellissimo vedere come siamo riusciti a superare



le fragilità e a recuperare la nostra posizione per riuscire a realizzare il nostro sogno grazie a questi tre strumenti che ora conosciamo ancora meglio!!

- sempre nei 4 gruppi, gli si consegna il pezzetto della **canzone** e gli si chiede nuovamente di scriverci nome e sottolineare una frase o delle parole che lo colpiscono e che si possono riferire all'attività

2 strofa

Prendo in mano le fragilità, corro il rischio di sentirmi sola, serve molta volontà ma con i 3 pilastri di Don Bosco posso recuperare la mia posizione e riuscire a realizzare il sogno

RICORDARSI ALLA FINE DI RACCOGLIERE IL FOGLIETTO CON LA STROFA DI CANZONE E CHE TUTTI ABBIANO IL NOME SOPRA.

SGUARDO SEMPRE ATTENTO



Don Bosco ha lo sguardo attento per ogni suo ragazzo, si accorge se hanno qualcosa che non va, se sono tristi, se sono felici o se hanno qualche domanda nel loro cuore da porgli.

Don Bosco ha gli occhi vigili anche sulle situazioni difficili, sul progetto/sogno di aprire e far crescere un oratorio grande e che possa accogliere tanti ragazzi.

E io? Ho lo sguardo sempre attento su chi mi è vicino? Mi accorgo di chi mi sta chiedendo aiuto in modo silenzioso?

.....

Nella mia vita tengo lo sguardo attento rivolto al mio sogno?

.....

CUORE SEMPRE PRONTO



Il cuore di don Bosco è sempre rivolto al bene dei suoi ragazzi, è pronto ad accogliere ognuno di loro con le sue fragilità, i difetti e apprezza ogni pregio e potenzialità.

Per essere sempre pronto si affida a Gesù e a Maria, chiede loro aiuto per avere le forze di stare vicino ad ogni ragazzo ed aiutarlo a crescere e a essere felice.

E io? Sento di avere il cuore sempre pronto?

.....

So che la forza la trovo lassù e che la preghiera è uno strumento potentissimo?

.....

FAMILIARITA'



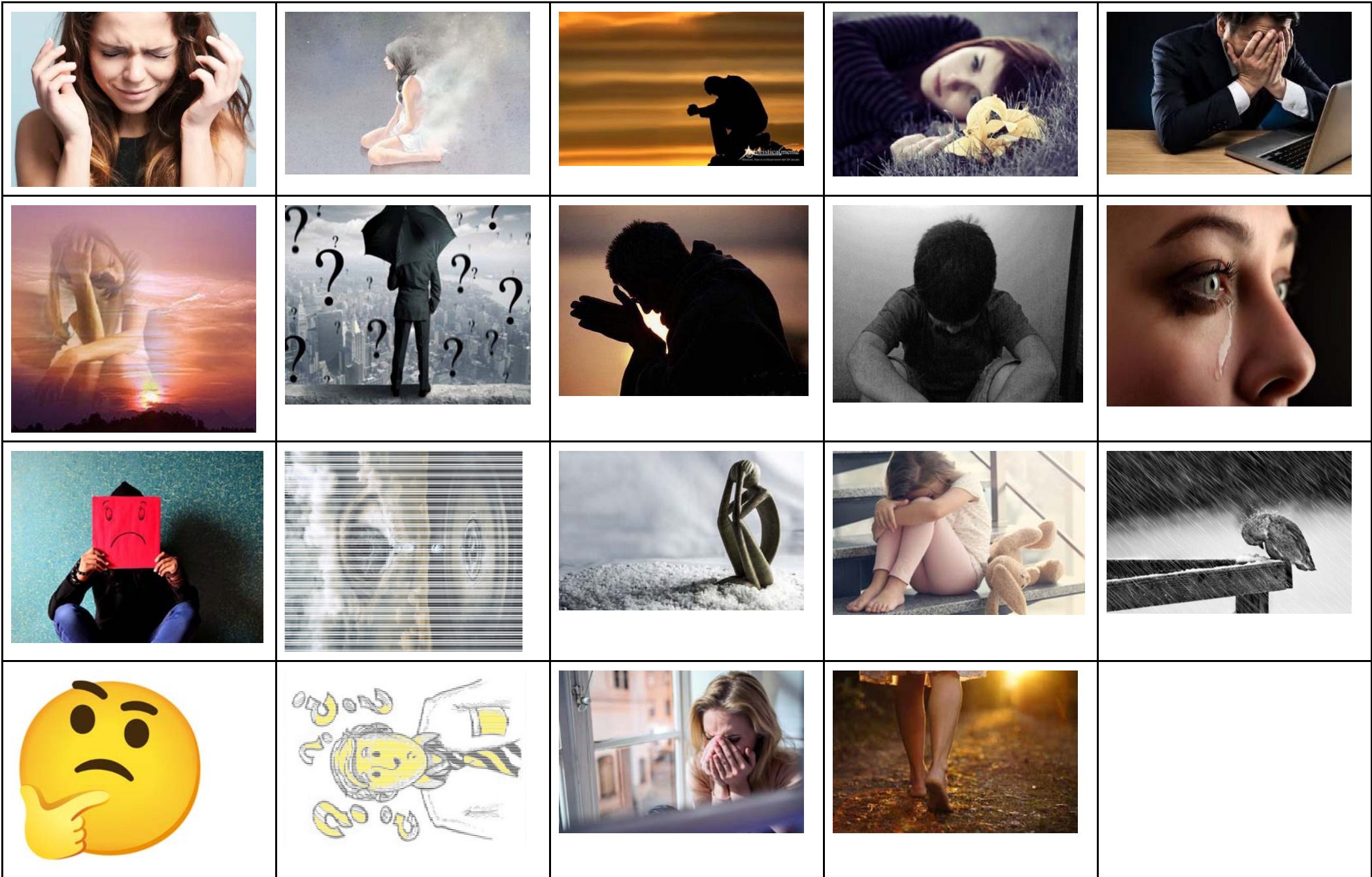
Don Bosco chiede a mamma Margherita di venire con lui in oratorio e di diventare la mamma di tutti i suoi ragazzi. Insieme vogliono costruire una grande famiglia in cui siamo tutti fratelli e sorelle che si vogliono bene e dove regna la dolcezza, la gentilezza e la familiarità.

E io? Mi sento parte di questa famiglia che è nata con don Bosco e continua ad esistere con noi ancora oggi?

.....

Cosa mi fa sentire che c'è familiarità in questo gruppo?

.....





SOLAGNA 2022/23 - Biennio

Att. 4 - Ci sto con TE

28 mattina

Rit + strofa 3

Tema del tempo (vorrei tutto subito, ma ci insegni che serve pazienza e fiducia che con il tempo arriveranno i risultati dei miei sforzi), non ha scelto solo Don Bosco o Gesù, ho scelto anche io.

Ci sto, CON TE.

FILM: 2:12:00-2:52:00

- Bruno viene difeso da D. Bosco che sceglie di fare la cosa giusta (è molto contento)
- C'è la guerra
- Un gruppo di protestanti vuole attaccare l'oratorio - i ragazzi vogliono fare di tutto per salvarlo. Ma alla fine i protestanti non attaccano perché sanno che Don Bosco è "un prete diverso"
- Domenico si ammala e muore
- Costituzione dei salesiani
- Arriva il colera - i ragazzi con Don Bosco non si tirano indietro e scelgono di rischiare per andare ad aiutare i malati (si fidano tantissimo di Don Bosco e lo seguirebbero ovunque)

DINAMICA 2 - 20 MINUTI

Ogni educatore terrà un gioco nel quale per riusci i ragazzi devono fare le cose con calma passo dopo passo.

- 1 gioco: shangai
- 2 gioco: costruire un castello di carte molto alto
- 3 gioco: l'educatore avrà un rametto con attaccato tramite un filo una forchetta che tiene una caramella i ragazzi devono riuscire a mangiare la caramella
- 4 gioco: ad occhi chiusi i ragazzi in cerchio si tengono le mani casualmente formeranno un groviglio di mani che dovranno sciogliere.

Come don Bosco non ha realizzato il suo sogno in un giorno neanche noi ci possiamo riuscire ci vuole tempo per vedere crescere il proprio sogno e bisogna fare un passo alla volta per non rovinare tutto.

DINAMICA 3 - 15 MINUTI

Abbiamo visto che per realizzare i nostri sogni serve affrontarli un passo alla volta, un passo importante il nostro gruppo lo farà il 31 gennaio con le promesse. Proviamo a pensare ad una parola che ci ha colpito del testo.

DINAMICA 4 - 20 MINUTI

A gruppetti devono creare un video stile italia 1 con lo slogan NOI CI STIAMO CON TE



SOLAGNA 2022/23 - Biennio

Att. 5 - Wow! Che sogno

29 mattina

Strofa finale

Il "vorrei" diventa "ti chiederò il coraggio" perché da solo non ce la faccio, ma insieme al tuo aiuto posso farcela.

Il TUO sogno, non il mio, continua con me - perché ci sto, ho scelto di stare con te -> ognuno può realizzare un pezzettino di sogno di Don Bosco, dove non arriva uno arriva l'altro.

Non è più un condizionale, ma una cosa presente.

-> Integrare con la messa

FILM: 2:52:00 - fine

- Don Bosco va dal papa
- Sogno dei 9 anni
- Michele e Giovanni scelgono di voler diventare preti e continuare il sogno di Don Bosco
- Don Bosco pensa ad una soluzione anche per i laici: operatori
- Don Bosco sta male (scena iniziale)
- Si vede quello che sarà l'oratorio dopo la morte di Don Bosco - il sogno continua

VEGLIA/MESSA + CONSEGNA REGALINO

DINAMICA 1 - 20 MINUTI

Ascoltiamo la canzone completa e chi vuole può condividere le parole che durante i 4 giorni ha sottolineato..

Ci prendiamo un momento di condivisione per riflettere sulle attività che abbiamo fatto, su quello che ci è piaciuto del campo e cosa ci portiamo a casa.

Att 1: DILETTA

Att 2: LORENZO

Att 3: SARA

Att 4: RAFFA

Att 5: condivisione



#SHARETHEDREAM - CONDIVIDIAMO IL SOGNO

Canzone - Seguendo quel sogno

Nei cuori giovani di tutto il mondo
il suo ricordo, un prete semplice, diceva sempre:
"Per voi giovani io spendo tutto e non voglio niente.
C'è un Dio che crede in noi, ci fa sognare
cose in grande, a realizzarle io vi aiuterò.
Perché la vita conta su di voi.
Datele un senso, non è tempo perso
ché la felicità attende chi la cerca".

Vorrei avere il coraggio di essere come sei Tu
dedicare la vita ai giovani che ancora
stanno cercando momenti di felicità.

Ma non è facile restare in piedi
sicuramente so che sbaglierò, lasciare il mondo
come hai fatto Tu, correre il rischio di sentirmi solo,
per fare come te. Molto lavoro
affronterò, perché per impegnarsi con i giovani
è necessaria molta volontà.
Sguardo sempre attento, cuore sempre pronto
e familiarità per camminare insieme.

Vorrei avere il coraggio di essere come sei Tu
dedicare la vita ai giovani che ancora
stanno cercando un futuro di felicità.

Seguendo Te col tempo ho aperto il cuore
ho visto che lì c'era un sogno da vivere e credere.
Crescendo lentamente ho scelto anch'io
il tuo sentiero. E quando avrò paura
dei sogni, dei giorni, del mondo

Ti chiederò il coraggio di essere come sei Tu
dedicare la vita ai giovani che insieme
riscopriranno la voglia di vivere.
E ancora oggi il Tuo sogno continua con me.